

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: ANCI Toscana

CODICE REGIONALE: RT1C00003

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	OPEN MUSEUM 2026 - Valorizzare i musei civici e i musei diffusi
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	INNOCENTI CHIARA (17/04/1977)
1.4 Num. Volontari:	5
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	42
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	42
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	NO
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	NO

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il progetto interessa i seguenti Istituti Museali nelle province di Lucca, Prato e Siena:

Prov. di Lucca:

- Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica-Seravezza(12.858 abitanti)

Prov. di Prato:

- Archivio della Compagnia di San Niccolò-Vernio(6.000 abitanti)

Prov. di Siena:

- Musei del Cristallo e di San Pietro-Colle Val d'Elsa(21.672 abitanti)

ISTITUTI MUSEALI DEL PROGETTO

Di seguito i dati degli Istituti Museali coinvolti nel progetto (Fonte: Uffici Cultura dei Comuni), compresi gli indicatori misurabili.

a. Accessi per attività ordinaria del Museo (2024):

Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica:5.650

Archivio della Compagnia di San Niccolò:100

Musei del Cristallo e di San Pietro:5.150 complessivi

b. Attivazione di laboratori didattici e n. di partecipanti (2024)

Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica:27 lab. didattici/405 partecipanti

Archivio della Compagnia di San Niccolò:Nessun lab. didattico

Musei del Cristallo e di San Pietro:6 lab. didattici/155 partecipanti complessivi

c. Realizzazione di mostre e n. di visitatori alle mostre (2024)

Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica:40 mostre/30.000 visitatori

Archivio della Compagnia di San Niccolò:1 mostra/175 visitatori

Musei del Cristallo e di San Pietro:20 mostre/1.369 visitatori complessivi

d. Attivazione di siti istituzionali e strumenti social di promozione (2024)

1. Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari della Versilia Storica

Sez. su sito Fondazione Terre Medicee - 4.538 accessi

Nessuna pagina social

2. Archivio della Compagnia di San Niccolò

Sez. sul Portale Prato Turismo – 2.350 accessi

Nessuna pagina social

3. Musei del Cristallo e di San Pietro

Sez. sul sito Musei Senesi - 3.850 accessi

Sez. sui social del Comune (Pagina Facebook e canale Youtube) - 8.250 accessi complessivi

Pagina Fb Museo del Cristallo – 250 follower

Profilo Ig del Museo di San Pietro – 1.467 follower

2.2 Obiettivi del progetto:

L'obiettivo progettuale è il seguente:

Sostenere l'accesso alla cultura attraverso il miglioramento della fruibilità e della visibilità degli istituti museali dei territori per avvicinare la comunità al patrimonio artistico e culturale diffuso.

Questi gli indicatori di risultato:

a. Accessi per attività ordinaria: +25%

b. Laboratori e partecipanti

Musei di Seravezza e Colle Val d'Elsa: +4 laboratori e +25% partecip.

Archivio di Vernio: avvio dei laboratori/50 partecip.

c. Mostre e visitatori: +3 mostre realizzate e +30% visitatori alle mostre

d. Siti istituzionali e strumenti social di promozione

1. Museo di Seravezza

+ 25% accessi sito Fondazione Terre Medicee

Avvio pagina Fb e Profilo Ig

2. Archivio di Vernio

+30% accessi sul Portale Prato Turismo

Avvio pagina Fb e Profilo Ig

- 3. Musei di Colle Val d'Elsa
- +15% accessi sito Musei Senesi
- +25% accessi social del Comune (Pagina Fb e canale Youtube)
- +35% follower pagina Fb Museo del Cristallo
- +25% follower profilo Ig Museo di San Pietro

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

12

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

1 Dirigente d'area per ogni sede

Coordina le risorse umane in ambito museale e di promozione del sistema museale di riferimento. Supervisiona ai progetti di promozione delle attività e degli eventi del museo progettati e realizzati anche in eventuale collaborazione con Terzo Settore e Associazionismo. Rappresenta la figura di riferimento per l'OP e per le altre figure che operano presso la sede.

1 Addetto all'Ufficio Cultura per ogni sede

Nel suo ruolo di OP collabora con il volontario per quanto riguarda le attività svolte in ambito museale e di promozione del sistema museale.

1 impiegato amministrativo per ogni sede

Appronta gli atti amministrativi finalizzati o funzionali alla realizzazione delle attività progettuali, garantendo la correttezza tecnico-amministrativa delle attività progettuali con una forte proiezione esterna, che prevedono anche il coinvolgimento di soggetti terzi

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Il ruolo degli OOVV sarà di supporto al personale degli Istituti Museali e degli Uffici Cultura dei Comuni nelle attività di valorizzazione del patrimonio museale e delle iniziative realizzate nei contesti museali.

Dato il carattere di rete e di diffusione delle attività progettuali, i volontari potranno svolgere le loro attività in parte anche sul territorio, in collaborazione con le Associazioni attive nei Comuni di progetto.

Di seguito le attività degli OOVV, collegate a 4 linee d'intervento

1. Incrementare il servizio di accoglienza, informazione e fruibilità delle strutture museali

- Accoglienza del pubblico;
- Servizio di informazioni culturali e turistiche
- Supporto a:

- a. produzione e distribuzione di materiali informativi cartacei sulle attività dei musei
- b. sorveglianza nelle sale in momenti di particolare affluenza
- c. assistenza alla visita negli spazi museali per persone con difficoltà e disabilità;
- d. realizzazione delle schede di inventario

2. Valorizzare il sito museale creando eventi e percorsi di animazione culturale

- Attività di co-progettazione e organizzazione di mostre, visite, incontri e presentazioni
- Preparazione di luoghi e degli spazi
- Attività per la promozione degli eventi
- Gestione e tenuta dei rapporti con associazioni culturali

3. Rafforzare l'offerta di laboratori didattici presso i Musei

- Supporto nella co-progettazione e organizzazione di attività didattiche e laboratoriali
- Assistenza nella realizzazione dei laboratori didattici
- Supporto alla individuazione di nuovi bisogni degli studenti e delle scuole

4. Sviluppare il sistema di promozione e comunicazione delle strutture museali

- Attività di comunicazione e divulgazione delle iniziative attraverso i canali digitali: pagine web istituzionali, newsletter, social network, depliant e brochure digitali
- Realizzazione di foto per vari utilizzi (promozione, schedature, etc)
- Supporto all'aggiornamento di siti internet e pagine social

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Rispetto della privacy delle persone assistite e riservatezza delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio.
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei 5 giorni di apertura dei servizi, nel rispetto della normativa SCR e in coerenza con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità a svolgere l'attività anche in sedi e orari diversi da quelle usuali in occasione di manifestazioni, attività formative, eventi e servizi sul territorio.
- Disponibilità a impiegare i giorni di permesso in concomitanza della sospensione delle attività dell'ente.
- Partecipazione al percorso formativo programmato, anche fuori dal Comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal programma di formazione generale

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Palazzo Mediceo Seravezza	Seravezza	VIALE LEONETTO AMADEI 230	1
Comune di Vernio	Vernio	PIAZZA DEL COMUNE 20	2
Museo Archeologico Colle Val d'Elsa	Colle di Val d'Elsa	Piazza Duomo 42	1
Cultura e Sociale - Comune di Colle Val d'Elsa	Colle di Val d'Elsa	VIA FRANCESCO CAMPANA 18	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DA MILANO NOME: ALICE

DATA DI NASCITA: 24/02/1985 CF: DMLLCA85B64D612Y

EMAIL: _____ TELEFONO: 055 2477490

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: BAGGIANI NOME: MARTINA
DATA DI NASCITA: 04/08/1996 CF: BGGMTN96M44G999T
EMAIL: _____ TELEFONO: 0574931000
SEDE: Comune di Vernio

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: BUSINI NOME: SANDRA
DATA DI NASCITA: 29/01/1965 CF: BSNSDR65A69D612W
EMAIL: _____ TELEFONO: 0577912260
SEDE: Cultura e Sociale - Comune di Colle Val d'Elsa

CORSO FORMAZIONE:
Tipologia corso: Corso Base
Data corso: 06/11/2019

COGNOME: BALDINI NOME: GIACOMO
DATA DI NASCITA: 20/02/1977 CF: BLDGCM77B20C847G
EMAIL: _____ TELEFONO: 3491714287
SEDE: Museo Archeologico Colle Val d'Elsa

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>SIMONELLI</u>	NOME: <u>DEBORA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/03/1973</u>	CF: <u>SMNDBR73C62G628M</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0584 756046</u>
SEDE: <u>Palazzo Mediceo Seravezza</u>	
CORSO FORMAZIONE:	
Tipologia corso:	Corso Base
Data corso:	25/09/2019

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Le attività di comunicazione del Bando Giovani saranno gestite in modo congiunto da ANCI Toscana e gli enti di attuazione dei progetti attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati, con l'obiettivo di raggiungere efficacemente oltre ai giovani anche le loro famiglie. Pubblicazione del progetto sul sito web di Anci Toscana e sul sito istituzionale dei Comuni di attuazione.

Animazione delle pagine Facebook e Instagram di Servizio Civile ANCI Toscana, gestite direttamente dalla struttura di comunicazione interna all'Associazione.

Invio di newsletter elettroniche agli indirizzi dell'Ufficio Comunicazione di ANCI Toscana relativi alle politiche giovanili.

Attività cartacea:

Presenza su bacheche online, portali e siti informativi territoriali e di settore relativi alle opportunità di lavoro e formazione giovanile.

SI

- Distribuzione sui territori comunali di materiali informativi cartacei (depliant e locandine) sul progetto, con impianto grafico fornito dall'Ufficio Comunicazione ANCI Toscana, in luoghi mirati quali biblioteche e centri culturali, centri sportivi, associazioni, luoghi di aggregazione e tempo libero, Centri per l'Impiego

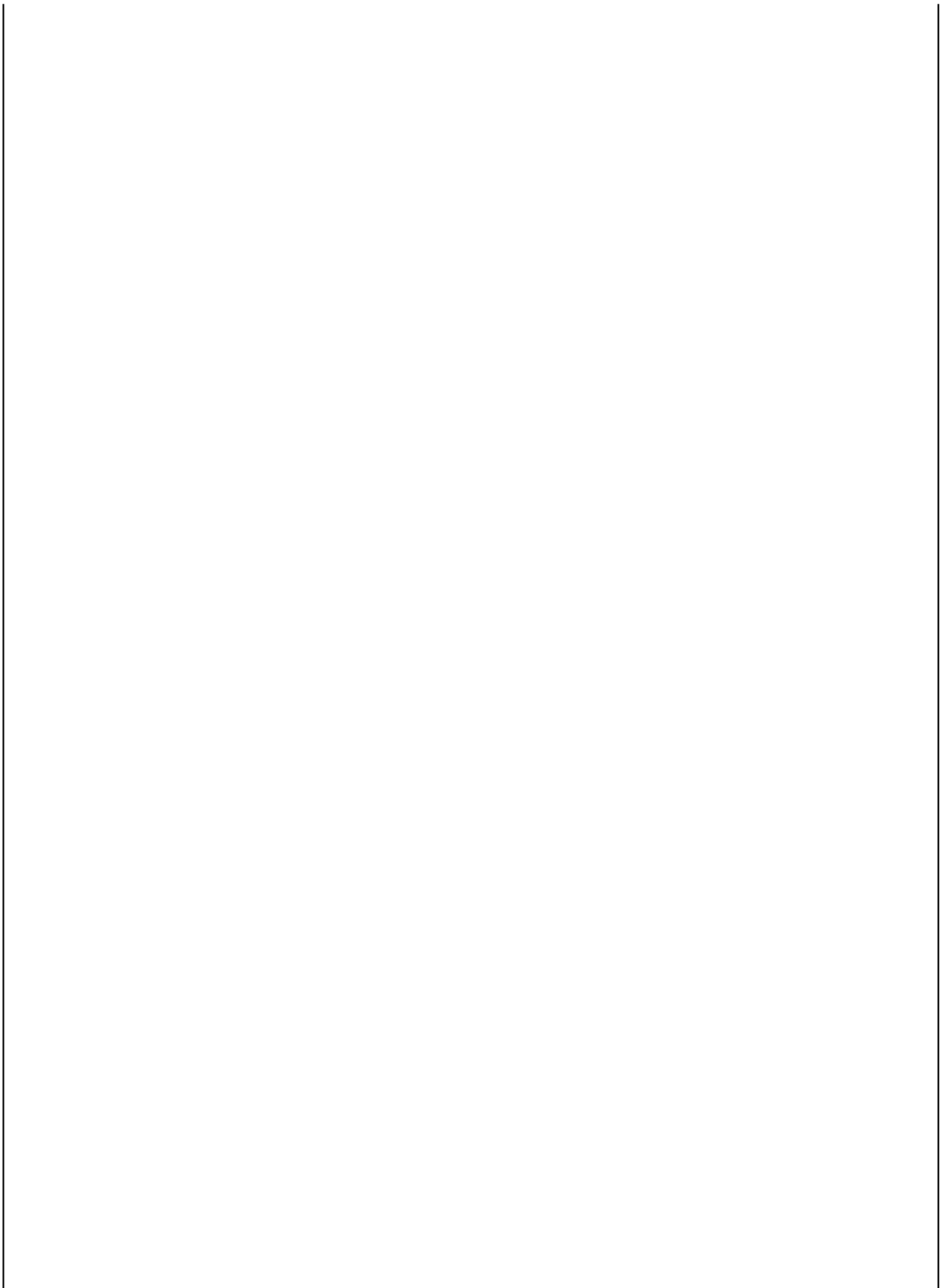
- Articoli sulla stampa locale, mediante comunicati stampa di ANCI Toscana e dei Comuni coinvolti, e interviste ai referenti istituzionali del progetto concordate dall'Ufficio Stampa di ANCI Toscana.

Spot radiotelevisivi: SI

Saranno impiegati spazi TV e radio locali adeguati alla promozione territoriale del progetto, mediante interviste radiofoniche ai rappresentanti istituzionali locali (sindaci e assessori comunali) e ai rappresentanti istituzionali di ANCI Toscana.

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: NO



3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio sarà articolato su due livelli:

1. verifiche focalizzate sulla singola sede e sulle specificità del servizio locale (monitoraggio locale di sede)
2. verifiche attuate nella modalità del coordinamento e confronto fra sedi diverse (monitoraggio inter-sede di metà servizio).

a) MONITORAGGIO LOCALE DI SEDE

Organizzato dall'OP ogni 6 mesi (a metà e a conclusione dell'anno di servizio civile).

Si svolgerà attraverso la realizzazione di momenti di verifica ad hoc, che coinvolgeranno l'OP e gli OOVV.

Le verifiche produrranno una scheda/report di monitoraggio interno che gli OP trasmetteranno

a metà servizio ad Anci Toscana, per individuare:

- a) eventuali criticità relative agli aspetti logistico/organizzativi/strumentali e alle modalità di gestione del progetto da parte dell'OP
- b) adeguatezza dei volontari alle mansioni di progetto e propensione all'acquisizione di autonomia operativa;
- c) congruità del percorso di formazione

b) MONITORAGGIO INTER-SEDE DI METÀ SERVIZIO

Organizzato da ANCI attraverso incontri online con gli OOVV al fine di verificare lo sviluppo dei progetti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) collaborazione tra OOVV e OP;
- b) rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso;
- c) coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro della sede anche in relazione alle mansioni di progetto

c) MONITORAGGIO DI FINE SERVIZIO

Nell'ultimo mese di servizio saranno avviate azioni di monitoraggio conclusivo finalizzate a produrre:

- a) un bilancio del progetto da parte degli OP e dei referenti delle sedi di attuazione, teso a valutare gli obiettivi raggiunti e l'opportunità di proseguire o meno l'esperienza in progetti futuri. A tale scopo verrà fatto compilare agli OP un questionario ad hoc.
- b) un bilancio del progetto da parte degli OOVV, teso a produrre una valutazione finale generale sulla qualità dell'esperienza svolta e un'autovalutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Nessuno

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e strumentali	<p>Strumentazioni e risorse vengono descritte con riferimento alle varie aree di intervento del progetto, cui sono collegate le attività degli OOVV.</p> <p>Area di intervento 1 - Incrementare il servizio di accoglienza, informazione e fruibilità delle strutture museali</p> <p>Risorse:</p> <p>a. PC fisso dotato di pacchetto Open Office, programmi di gestione della posta elettronica, collegamento a Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 25 Mbps)</p> <p>b. Sistema software di biglietteria per la vendita sia online che in locale</p> <p>Le risorse di cui ai punti a. e b. saranno utilizzate per:</p> <ul style="list-style-type: none">- controllare il flusso dei visitatori dei siti turistici- gestire le pratiche e inserire dati e ricerche riferite al settore museale <p>c. Connessione Wifi free per consentire all'utenza di effettuare ricerche con i propri strumenti digitali</p> <p>d. Telefono fisso e cellulare di servizio per contatti l'utenza che richiede informazioni</p> <p>e. Dispositivi multimediali per produzione audiovisiva per promuovere il materiale esposto all'interno del Museo</p> <p>f. Materiale informativo cartaceo (brochure, etc) per pubblicizzare altre risorse e poli del medesimo sistema museale</p> <p>g. Moduli online e cartacei da fornire ai visitatori per permettere all'utenza di esprimere una valutazione sul grado di soddisfazione del servizio richiesto e ricevuto</p> <p>h. Software per la gestione dei servizi museali per raccogliere ed elaborare dati (archivi digitali e data base)</p> <p>i. Telefono e e-mail per contatti con strutture amm.ve sovraordinate (Regione, MIBAC, etc) e con altri Enti</p> <p>j. Stampante/fotocopiatrice multifunzione</p> <p>k. Materiale cancelleria e ufficio</p> <p>Le risorse di cui ai punti j. e k. saranno utilizzate come supporto dell'attività di Informazione e Accoglienza</p> <p>Le azioni degli OOVV connesse alle suddette risorse sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-Accoglienza del pubblico-Servizio di informazioni culturali e turistiche-Supporto a:<ul style="list-style-type: none">a. produzione e distribuzione di materiali informativi cartacei sulle attività dei museib. sorveglianza nelle sale in momenti di particolare affluenzac. assistenza alla visita negli spazi museali per persone con difficoltà e disabilità;d. realizzazione delle schede di inventario <p>Area di intervento 2 - Valorizzare il sito museale creando eventi e percorsi di animazione culturale</p> <p>Risorse:</p> <p>a. PC fisso dotato di pacchetto Open Office, programmi di gestione della posta elettronica, collegamento a Internet con velocità conforme agli standard tecnologici correnti (minima 25 Mbps). La risorsa sarà utilizzata per:</p> <ul style="list-style-type: none">- gestione della programmazione di visite, eventi e percorsi di animazione culturale- predisposizione dei registri presenze dei visitatori- promuovere gli eventi attraverso siti istituzionali e pagine social <p>b. Stampante/fotocopiatrice multifunzione per produrre materiale promozionale a stampa</p>

- Attività di comunicazione e divulgazione delle iniziative attraverso i canali digitali: pagine web istituzionali, newsletter, social network, depliant e brochure digitali
- Realizzazione di foto per vari utilizzi (promozione, schedature, etc)
- Supporto all'aggiornamento di siti internet e pagine social

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: NO

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Lo svolgimento da parte dei giovani delle attività previste dal progetto consentirà l'acquisizione delle seguenti CONOSCENZE:

_conoscenza degli strumenti di gestione delle attività di back-office museale (trasmissione del flusso informativo nei canali interni, sistematizzazione di documenti, etc);

_conoscenza della struttura dei servizi e dei canali informativi per garantire la qualità del servizio museale;

_conoscenza di metodologie per attività didattiche a carattere laboratoriale realizzate nei musei;

_conoscenza delle metodologie di promozione degli istituti museali e dell'informazione culturale;

_conoscenza degli strumenti informatici e digitali di comunicazione di un ente locale verso il cittadino (sito web istituzionale, servizi online, newsletter, etc);

_conoscenza di metodologie nella organizzazione di eventi pubblici culturali.

_elementi di conoscenza del contesto territoriale e culturale

_nozioni di organizzazione e gestione di eventi

I volontari inoltre potranno acquisire le seguenti CAPACITÀ:

_comunicare in modo adeguato ed efficace in contesti di servizi al pubblico;

_garantire il diritto di accesso all'informazione, fornendo consulenza, orientamento e assistenza per servizi e prestazioni in ambito culturale;

_assistere gli utenti inesperti nell'accesso ai servizi e nell'uso delle strumentazioni informatiche nel contesto dell'attività di alfabetizzazione informatica

_realizzare materiale informativo elementare per la promozione dei servizi offerti dal museo

In generale, l'espletamento del servizio favorirà il potenziamento delle competenze individuali in riferimento al lavoro in team, alla comunicazione, alla assunzione di responsabilità, alla condivisione di obiettivi.

Sotto il profilo della acquisizione di professionalità, il percorso formativo e pratico-esperienziale previsto dal progetto potrà collegarsi alla certificazione di competenze professionali specifiche, presenti e codificate dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	Comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)
UC 356 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	Comunicazione pubblicità pubbliche relazioni (16)

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia della formazione generale proposta da Anci Toscana prevede l'uso integrato di tre setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. formazione formale: lezioni frontali con supporti multimediali e/o cartacei;
2. formazione non formale: centrata sul contesto relazionale e mirata all'acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa (capacità di ascoltare e farsi ascoltare), sotto il controllo del Responsabile della Formazione di Anci Toscana;
3. formazione esperienziale: laboratori di gruppo basati sulle pre-competenze e pre-conoscenze dei partecipanti, sul confronto interpersonale fra partecipanti e fra partecipanti e formatore.

La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri e i metodi della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante, favorisce lo sviluppo dell'empatia e delle capacità argomentative, ed è tesa a elaborare un'analisi critica del tema affrontato. Tale metodologia si avvale di precise tecniche di facilitazione della comunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo, quali:

- brainstorming
- giochi di ruolo e di identità
- simulazioni
- giochi di presa di posizione e mediazione
- mappe concettuali
- navigazione esplorativa in rete
- attività di valutazione e autovalutazione del percorso formativo.

La suddetta metodologia laboratoriale-esperienziale si integra opportunamente con momenti di formazione

frontale, allo scopo di fornire elementi informativi e conoscitivi per elaborare il proprio pensiero critico. Nel loro insieme, i tre setting formale, non formale ed esperienziale hanno lo scopo di attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità. Si tratta pertanto di un approccio formativo che si offre, nelle prime settimane di avvio dell'attività dei volontari, come 'metafora' e anticipazione dell'esperienza del servizio civile in senso lato.

Gli strumenti didattici usati sono:

lavagna a fogli mobili, pc, videoproiettore, connessione di rete, slides, testi per letture di gruppo, strumenti multimediali (foto e immagini, video, canzoni, brani di film, etc).

La formazione generale viene interamente erogata da formatori di Anci Toscana.

5.2 Contenuti della formazione:

La finalità della formazione generale è di fornire al volontario l'opportunità di riflettere sul significato e le valenze del servizio civile, e offrire gli strumenti per costruire un senso più ampio di questa esperienza che si radichi nella sua formazione personale e civile: una 'cassetta degli attrezzi', in termini di concetti acquisiti, stimoli ed elaborazioni, utile ad affrontare in modo più consapevole il servizio civile come esperienza fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile. In questa prospettiva, il percorso formativo di Anci Toscana si propone di:

1_ far conoscere ai giovani volontari il servizio civile nel suo contesto normativo nazionale e regionale, nella sua storia e nella sua evoluzione, significativa dal punto di vista dei percorsi dei diritti civili;

2_ connettere il servizio civile, a partire dalla propria origine, ai valori di partecipazione, solidarietà, coesione sociale, definendosi come una delle forme della cittadinanza democratica;

3_ proporre una riflessione sulle interazioni tra soggetto e comunità, tra uno e molti, in termini di rapporto con le istituzioni, con il sistema della legalità, con le diversità e le situazioni di conflitto, attraverso una elaborazione critica su alcune tematiche 'calde' dell'attualità civica e sociale dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, etico;

4_ offrire una contestualizzazione generale sulle modalità della partecipazione attiva, con riguardo anche alle nuove forme di partecipazione in rete.

Nella sua organizzazione, il percorso formativo è pensato in chiave sia di progressione specifica sia di circolarità, al fine di dare il più possibile un continuum di contenuti e di valori.

In questa ottica, il percorso è strutturato su una serie di step, articolati nei seguenti moduli:

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE – 42 ORE:

Modulo 1 – Il sistema del Servizio Civile: Enti e progetti – Durata: 5 ore

Lezione frontale a distanza sincrona

Argomenti:

Il servizio civile regionale. I finanziamenti europei al servizio civile regionale

Gli enti locali e i Comuni nel sistema del servizio civile.

ANCI Toscana e il lavoro per progetti.

Gli interlocutori istituzionali dei volontari in servizio (Regione, Ente, sede di progetto).

Il regolamento regionale per la gestione dei volontari.

Metodologia:

Frontale.

Modulo 2 – Storia del Servizio Civile - Durata: 5 ore

Lezione frontale a distanza sincrona

Argomenti:

L'obiezione di coscienza.

Il dovere di difendere la Patria, l'obiezione di coscienza alle armi e la storia del servizio civile in Italia.

La sospensione della leva obbligatoria e la nascita del servizio civile volontario universale e regionale. Dal concetto di Patria a quello di Comunità e coesione sociale.

Il servizio civile nell'avvio dell'esperienza e nella percezione dei partecipanti.

Oggi e domani: la legge di servizio civile che vorrei.

Metodologia:

Frontale

Modulo 3 - Convivenza civile e democrazia: i diritti e la cultura della legalità' – Durata: 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Convivenza civile e bene comune. Limiti, utopie, trasgressioni; cultura dei doveri e dei diritti.

La comunità non come somma di individui ma come insieme organico. Lo strumento per regolare diritti e doveri: leggi e legalità.

Chi scrive le regole.

Legge come limitazione o garanzia? Fra legalità, illegalità e disobbedienza civile.

Leggi che cambiano: il cittadino attivo, le istituzioni e la legalità democratica.

Metodologia:

Brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 4 – Diversità e gestione dei conflitti – Durata: 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Nessuno uguale all'altro. La diversità irriducibile. Diversità naturali e culturali.

La diversità etichettata. Pregiudizi e stereotipi.

Il pregiudizio come germe del conflitto

Elementi di teoria del conflitto: il triangolo di Galtung

Esplicitare e gestire: la soluzione creativa dei conflitti

La minaccia della diversità e il diverso tra i diversi: lo straniero.

"Rispettare le nostre regole": diritti uguali o diversi?

Nuove cittadinanze: esperimenti di integrazione.

Metodologia:

Brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, momenti di lezione frontale, discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 5: Protezione civile, ambiente e partecipazione – Durata 8 ore

Lezione laboratoriale in presenza

Argomenti:

Il nesso tra prevenzione/protezione ambientale e legalità.

La normativa sulla protezione civile.

La partecipazione attiva come strumento di valorizzazione del territorio e degli spazi urbani.

Simulazioni di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica ai processi decisionali sull'uso del territorio e degli spazi urbani.

Metodologia:

Lezione frontale, video, elaborazioni progettuali a piccoli gruppi, restituzione e discussione d'aula condotta dal formatore.

Modulo 6: Cittadinanza digitale I– Durata 2 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Garantire i diritti di cittadinanza attraverso l'inclusione digitale

Abitare lo spazio digitale in modo competente

Metodologia

Frontale e interattiva

Modulo 7: Cittadinanza digitale II– Durata 2 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Abitare lo spazio digitale in modo consapevole

Riconoscere le fake news e l'infodemia

Il fenomeno haters

Metodologia

Frontale e interattiva

Modulo 8: Cittadinanza digitale III – Durata 4 ore

Lezione a distanza sincrona

Argomenti:

Utilizzare lo spazio digitale per realizzare azioni e iniziative di cittadinanza attiva.

La comunicazione pubblica e le campagne civiche attraverso i social

Metodologia:

Frontale e interattiva



5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà erogata come formazione d'aula, e sarà gestita in ciascuna sede dai formatori dei Comuni e degli Enti coinvolti nel progetto, eccetto il modulo sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro, che sarà erogato da formatori di ANCI Toscana.

Il programma formativo, per quanto riguarda le sessioni in presenza, sarà articolato in moduli organizzati dalle sedi di servizio; gli strumenti necessari all'erogazione della formazione saranno messi autonomamente a disposizione dalle sedi stesse.

La formazione si baserà sull'uso integrato di quattro metodologie:

1. frontale
2. interattiva
3. teorico-pratica
4. partecipativa

1. La formazione frontale risulta essere uno dei metodi più idonei a trasferire concetti, informazioni e schemi interpretativi. Sarà applicata per i contenuti di natura teorica e si avvarrà dell'ausilio di supporti visivi (slide, presentazioni, pagine web), audiovisivi (video) e altri materiali (documenti, dispense in formato digitale) che potranno essere consegnati ai partecipanti.

2. La formazione di tipo frontale sarà opportunamente integrata da un approccio interattivo, basato sull'interazione e lo scambio tra partecipanti e formatore e fra partecipanti. Sarà condotta attraverso la sollecitazione di domande di approfondimento, lo studio di casi, lo scambio di punti di vista, l'analisi condivisa di esperienze, etc.

3. Oltre un terzo della formazione specifica avrà carattere teorico-pratico. Il presupposto di questo tipo di formazione è che l'apprendimento deriva dall'esperienza diretta. I volontari, attraverso esercitazioni e simulazioni appositamente strutturate e/o sperimentazione diretta dell'utilizzo di strumenti tecnici necessari all'espletamento del servizio (software, archivi, data base, piattaforme online dove pubblicare contenuti, etc), avranno modo di "imparare facendo", rafforzando le capacità di auto-osservazione su quello che fanno, migliorando le competenze comunicative, acquisendo nuovi e più efficaci strumenti operativi.

Questa metodologia risulterà particolarmente utile nel modulo Comunicare il Museo, relativo alla comunicazione istituzionale online e social media, e nel modulo Organizzazione e gestione dei laboratori didattici.

4. Parte della formazione specifica del progetto prevede il ricorso a metodologie partecipative basate su dinamiche non formali, centrate cioè su un ruolo attivo e propositivo dei partecipanti, sulle loro conoscenze e competenze pregresse, sul sapere essere, sulla attivazione di dinamiche relazionali e l'interazione produttiva del gruppo in formazione. Nello specifico, saranno utilizzate le seguenti tecniche:

- il Role Playing: simulazione in modo realistico di situazioni potenzialmente critiche nell'ambito di un piccolo gruppo;
- l'In Tray: tipo di Role Playing individuale in cui si simulano problemi decisionali sul piano operativo. Ogni volontario viene posto di fronte ai problemi operativi, analogamente come essi si presentano durante una giornata di lavoro.

Questa metodologia sarà utilizzata per il modulo Comunicare il museo, centrato sulle soft skills del volontario nel settore dei servizi museali.

6.2 Contenuti della formazione:

Gli obiettivi della formazione specifica del presente progetto si possono distinguere in:

- Conoscenze teoriche relativamente a normative, forme organizzative e modalità di intervento
- Conoscenze strumentali allo svolgimento delle mansioni previste nel progetto
- Conoscenze teoriche e pratiche di storytelling in ambito culturale

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE – 42 ORE

Il programma della formazione specifica si articola nei seguenti moduli, per una durata complessiva di 42 ore.

Modulo 1. L'ente locale e gli obiettivi del progetto di servizio civile – Durata 6 ore

Argomenti:

- Presentazione dell'Ente di accoglienza. I settori del Comune coinvolti nel progetto.
- La sede di progetto: funzioni specifiche, organizzazione, ruoli e referenti
- Gli obiettivi del progetto
- Ruolo e compiti dei volontari

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- In presenza

Modulo 2. Il museo di progetto – Durata 10 ore

Argomenti:

- Presentazione della struttura, del suo patrimonio, dei servizi attivi
- Il regolamento del Museo
- Ruolo e compiti dei volontari
- Attività di accoglienza dei visitatori (front office) e di gestione del museo (back office)
- Gestione della sorveglianza e controllo delle visite negli spazi museali

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- In presenza

Modulo 3. Il sistema territoriale dei musei locali – Durata 5 ore

Argomenti:

- L'offerta culturale e museale integrata del territorio
- Soggetti e stakeholder che partecipano e contribuiscono alla rete locale

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- In presenza

Modulo 4. Organizzazione e gestione dei laboratori didattici – Durata 6 ore

Argomenti:

- I percorsi didattici museali locali per bambini, famiglie e scuole
- La collaborazione con le scuole del territorio
- Esempi pratici

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- In presenza

Modulo 5. Comunicare il museo: eventi e comunicazione digitale – Durata 7 ore

Argomenti:

- Gli strumenti dell'ente per la comunicazione e la promozione: sito web e pagine social
- La presenza del museo su portali di settore di altri enti e soggetti promotori
- I social media del Museo: strumenti per l'utilizzo corretto ed efficace in sinergia con il sistema museale del territorio
- Organizzazione degli eventi dentro o per il museo: modalità e strumenti

Modalità:

- Frontale
- Interattiva
- In presenza

Modulo 6. La sicurezza sui luoghi di lavoro (ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011).- Durata: 8 ore

Lezione frontale a distanza sincrona

Argomenti:

a) Programma 4 ore argomenti generali come da normativa di riferimento:

Rischio

Danno

Prevenzione

Protezione

Organizzazione della prevenzione aziendale

Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali

Gli organi di vigilanza, controllo e assistenza

b) Programma 4 ore argomenti specifici:

La sicurezza nell'Ente locale. I rischi connessi all'impiego dei volontari: uffici, postazioni con videoterminale, strutture aperte al pubblico, strutture per attività di back-office.

La sicurezza fuori sede e nei luoghi diversi dall'Ente: scuole, strutture educative e aggregative

Modalità:

Frontale

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: NO

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO
ANCI Toscana	RT1C00003	Categoria 1	PRIVATO
Unione dei Comuni della Val di Bisenzio	RT3C00114	Categoria 3	PUBBLICO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: GHRSMN66L23D612H - GHERISIMONE. Data e ora: 11/12/2025:13:19:06